

SENZA FILI - Pinocchio Street Festival 2022

Idea Poetica

In piena facoltà,
egregio presidente,
le scrivo la presente,
che spero leggerà.

La cartolina, qui,
dice - o lo si afferra -
di andar a far la guerra,
quest'altro lunedì.

Ma il babbo mio,
non m'ha tornito finemente,
per ammazzar la gente,
per dispiacere Dio.

Con lei io non ce l'ho,
sia detto per inciso,
ma sento che ho deciso
e che deserterò.

Per cui se servirà
del sangue ad ogni costo,
andate a dare il vostro,
se vi diventerà.

E dica pure ai suoi,
che possono spararmi
tanto per riaggiustarmi,
un tassello basta poi.



Fratello testa di legno, come vorremmo tutti noi emulare il tuo spirito indomito. Tu che sceglievi prima il piacere e poi il dovere. Tu che capisti che fidarsi è meglio. Tu che con animo leggero preferisti alla scuola il carro di Tespi. Questo mondo cieco e velenoso non ti merita.

Noi che al posto del legno di pino abbiamo piena la testa di quel muscolo del quale andiamo tanto fieri, che partorisce l'inferno con più compiacimento del paradiso, noi che non distinguiamo quasi mai il bene dal male, noi che privi di coraggio ci arruoliamo e ubbidiamo ai nostri aguzzini.

Noi marionette che battiamo i piedi a comando, che ci lasciamo prendere per il naso da chi ci dovrebbe proteggere e guidare. Il nostro scalpitare non diverte nemmeno gli angeli del cielo, che non si capacitano della nostra viltà nei confronti della vita.

Raccontaci del teatro che hai conosciuto, dei Comici dell'Arte che per secoli, di giorno in giorno, hanno rinnovato il sorriso sul volto dei più umili. Dei musicisti virtuosi che dal Giardino dei Garzoni hanno suonato e cantato per la Luna. Di quattro mimi che preferirono al fronte della guerra quello della pace, e che dalla Piazza dei Mosaici, senza parole insegnarono ai sinceri di cuore a riconoscere la vita.

Dichiarazioni dei direttori artistici

Alessio Michelotti, Direttore Artistico del Festival

“SENZA FILI in 6 anni si è accreditato come uno degli eventi di teatro, musica, circo più attesi dell'estate toscana. Ha ospitato formazioni storiche come la BANDA OSIRIS, la MICROBAND, DONATI – OLESEN, artisti amatissimi come LEO BASSI, BUSTRIC, PAOLO NANI, e produzioni provenienti da 4 continenti. Non si è interrotto nemmeno durante la Pandemia. Si tratta di un evento che accoglie ogni sera diverse migliaia di persone provenienti da tutta la Toscana e oltre, offrendo un programma di oltre 100 spettacoli che vengono presentati nella cornice magica del Giardino Monumentale di Villa Garzoni, nel meraviglioso Parco di Pinocchio e nel borgo incantato di Collodi Castello.

Terminate le restrizioni per il contenimento del Covid, si torna a vivere questo evento in tutta la sua articolazione e a respirare tutta la sua magia. In questa edizione abbiamo scelto di ospitare nuovamente il quartetto di mimi ucraini Dekru, dimostrando che l'espressione artistica può superare le ragioni della guerra, aprire ponti tra le culture e superare le barriere nazionali. Questi artisti sono stati ovviamente autorizzati dalle autorità Ucraine, ma non portano il vessillo di nessun governo, portano in scena uno spettacolo che inneggia alla vita e dunque il loro è un impegno per la fine del conflitto e per la pace.

Altre presenze importanti di questa edizione: il Quartetto Euphoria, un gruppo femminile straordinario che dà continuità al percorso attorno al filone Comico-Musicale che abbiamo avviato dal primo anno del festival e che è culminato nel 2021 con la presenza della Banda Osiris, che ha tenuto a battesimo proprio il Quartetto Euphoria ormai vent'anni fa. Inoltre da segnalare dalla Svizzera la Compagnia Due, meravigliosi interpreti dell'arte clownesca derivante dalla Scuola Dimitri che proprio in Canton Ticino che dagli anni '70 ad oggi ha prodotto moltissimi artisti di successo.

Tantissime le proposte artistiche di questa 7° edizione, con compagnie di Teatro Musica e Circo contemporaneo provenienti complessivamente da 8 paesi e due continenti. Inoltre ci sono diverse produzioni del festival, come la pièce “La Casa d'i Popolo” dedicata alla Coppia Benigni – Monni, un omaggio alla mitica Franca Valeri, nonché sul fronte musicale, l'allestimento de La Serva Padrona di Pergolesi al Chiostro della Villa Garzoni”.

Francesco Baglioni, direttore della sezione Musica

“SENZA FILI fin dal 2016 ha saputo innovare e superare le distinzioni di genere nel campo artistico. La presenza musicale nel festival permea e attraversa tutta la programmazione, anche grazie ad eventi che utilizzano musica e teatro insieme: è il caso del Quartetto Euphoria, in programma venerdì 26 Agosto in Piazza dei Mosaici.

Ma la nostra ambizione è di presentare anche i progetti musicali più ortodossi con formule e in contesti che ne favoriscano la fruizione da parte di qualsiasi tipo di pubblico. L'esempio è dato quest'anno dall'allestimento dell'Opera Buffa “La Serva Padrona” che sfrutta la riapertura al pubblico del Chiostro della Villa Garzoni, un ambiente barocco eccezionale che permetterà anche a chi non ha mai assistito ad un'opera lirica, di apprezzare le forme più antiche di questo genere così radicato nella nostra cultura.

La ricerca di proposte di altissima qualità caratterizza da sempre la missione del Festival, anche quando si tratta di musica leggera. Quest'anno il Festival vede la presenza di due grandissimi interpreti del Jazz italiano, la straordinaria cantante Enrica Bacchia, figura di

rilievo internazionale che ha suonato al fianco di mostri sacri come Dizzy Gillespie e Max Roach, e il virtuoso Massimo Zemolin che la accompagnerà alla chitarra a 7 corde.

Infine segnalo il concerto dell'Ensemble Terzotempo, che quest'anno presenta un percorso che da Gershwin arriva fino al Musical, completando l'exkursus sulla 'musica performativa' che parte dalle origini del melodramma e dall'opera di Pergolesi, fino - appunto - ad arrivare alle produzioni comico-musicali dei giorni nostri".